

Incontro ieri a Gubbio. Chiesti l'attivazione di nuovi corsi e il mantenimento dell'autonomia. "Ma serve un equilibrio provinciale" **Scuola, le richieste dei dirigenti all'assessore Granocchia**

GUBBIO – Attivazione di nuovi corsi e mantenimento dell'autonomia scolastica. Sono queste le richieste avanzate dai dirigenti scolastici degli istituti del comprensorio dell'Alto Chiascio, dalla primaria alle superiori, all'assessore provinciale alla Formazione Giuliano Granocchia durante il primo incontro di un percorso di partecipazione che vedrà la Provincia dialogare con le singole realtà territoriali "al fine – ha detto l'assessore – di arrivare ad una proposta condivisa necessaria per vedere approvato il piano dell'offerta formativa". Perché è fondamentale raggiungere un "equilibrio provinciale", se non si vuole scatenare "una guerra tra Comuni". Da qui l'appello di Granocchia ai dirigenti scolastici ad un'assunzione di responsabilità e di capacità decisionale.

Per quanto riguarda il territorio dell'Alto Chiascio il problema maggiore sembra essere quello del dimensiona-

mento: in questo senso l'istituto comprensivo di Sigillo ha chiesto il mantenimento dell'autonomia scolastica (ora è in reggenza), "autonomia che non è in discussione – ha detto Granocchia – visto l'alto numero, 700, di iscritti", men-

tre il consiglio comunale di Gualdo Tadino in una delibera ha proposto, qualora non fosse possibile l'autonomia, l'accorpamento della media Storelli, sotto-dimensionata con i suoi 373 alunni, con l'istituto Casimiri, "anche se la tenden-

za – ha detto ancora l'assessore – è quella di accorpare le scuole medie con le elementari".

Dall'istituto Mazzatinti è stata invece avanzata la richiesta di attivazione di una sezione di liceo musicale, l'itis Casata ha chiesto l'indirizzo agrario e corsi di formazione per adulti del progetto Sirio, l'istituto Gattapone ha avanzato l'esigenza di attivare l'articolazione "relazioni internazionali per il marketing" mentre l'istituto gualdese Casimiri ha presentato domanda per l'opzione scienze applicate all'interno del liceo scientifico. "Proposte che dovranno essere valutate in un'ottica provinciale – ha detto Granocchia – tenendo conto anche delle vocazioni e delle tradizioni di ciascun territorio per evitare che vengano autorizzati indirizzi in città dove non ci sono iscritti, come già accaduto in passato".



»» Un momento dell'incontro di ieri

V. S.

14 ottobre 2010